



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 5

N.B. I resoconti stenografici per l'esame dei documenti di bilancio seguono una numerazione indipendente.

8^a COMMISSIONE PERMANENTE (Lavori pubblici, comunicazioni)

ESAME DEI DOCUMENTI DI BILANCIO IN SEDE CONSULTIVA

132^a seduta: mercoledì 7 ottobre 2009

Presidenza del presidente GRILLO

I N D I C E

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE CONSULTIVA

(1791) *Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012*

– (Tabella 10) Stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per l'anno finanziario 2010

– (Tabella 3) Stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico per l'anno finanziario 2010 (*limitatamente alle parti di competenza*)

(1790) *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)*

(Esame congiunto e rinvio)

* PRESIDENTE	Pag. 3, 6
ZANETTA (PdL), relatore sulla tabella 10 e sulle parti corrispondenti del disegno di legge finanziaria	3

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Italia dei Valori: IdV; Il Popolo della Libertà: PdL; Lega Nord Padania: LNP; Partito Democratico: PD; UDC, SVP e Autonomie: UDC-SVP-Aut; Misto: Misto; Misto-IO SUD: Misto-IS; Misto-MPA-Movimento per le Autonomie-Alleati per il Sud: Misto-MPA-AS.

Interviene il sottosegretario di Stato per le infrastrutture e per i trasporti Giachino.

I lavori hanno inizio alle ore 17,40.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE CONSULTIVA

(1791) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012

– **(Tabella 10)** Stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per l'anno finanziario 2010

– **(Tabella 3)** Stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico per l'anno finanziario 2010 (*limitatamente alle parti di competenza*)

(1790) Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)

(Esame congiunto e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, per il rapporto alla 5^a Commissione, l'esame congiunto, per quanto di competenza, dei disegni di legge nn. 1791 (tabelle 10 e 3, limitatamente alle parti di competenza) e 1790.

Prego il relatore, senatore Zanetta, di riferire sulla tabella 10 e sulle parti corrispondenti del disegno di legge finanziaria.

ZANETTA, *relatore sulla tabella 10 e sulle parti corrispondenti del disegno di legge finanziaria*. Signor Presidente, il disegno di legge n. 1790 (disegno di legge finanziaria per il 2010) si inserisce nell'ambito degli indirizzi indicati con le risoluzioni parlamentari di approvazione del Documento di programmazione economico-finanziaria 2010-2013 e tiene conto degli elementi recati dalla Nota di aggiornamento allo stesso documento.

Il quadro delineato dalla Nota di aggiornamento indica una riduzione del prodotto interno lordo per il 2009 (–4,8 per cento); a partire dal 2010, la variazione del PIL torna ad assumere valori positivi (+0,7 per cento), che si consolidano negli anni successivi. In tale scenario, l'indebitamento netto programmatico delle pubbliche amministrazioni per il 2010 viene stimato al 5 per cento del PIL, per poi scendere gradualmente fino al 2,2 per cento nel 2013.

In continuità con l'azione intrapresa dal Governo fin dalla manovra triennale del 2008 (decreto-legge n. 112 del 2008) e proseguita con il recente provvedimento anti-crisi (decreto-legge n. 78 del 2009), il disegno di legge finanziaria per il 2010 utilizza le maggiori risorse accantonate negli anni scorsi, senza comportare un peggioramento dei saldi di finanza pubblica: le predette risorse vengono infatti utilizzate per finanziare la

proroga di alcune agevolazioni fiscali e altri interventi di parte corrente e di investimento iscritti sulle apposite tabelle allegate al provvedimento in esame. Viene, pertanto, confermata la scelta adottata lo scorso anno di predisporre un disegno di legge finanziaria snello e limitato a pochi articoli.

Il mantenimento dell'equilibrio dei conti pubblici ed il miglioramento nell'utilizzo delle risorse disponibili è altresì perseguito attraverso un incremento degli strumenti di flessibilità previsti dalla disciplina contabile di bilancio: in tal senso, in fase di formazione del disegno di legge di bilancio 2010 è stata concessa ai Ministeri la facoltà di riallocare le risorse stesse verso forme di impiego ritenute prioritarie o più produttive attraverso la loro rimodulazione tra programmi che realizzano la stessa missione di spesa.

Per quanto riguarda il settore delle infrastrutture e dei trasporti, negli articoli del disegno di legge finanziaria non sono presenti disposizioni di interesse dell'8^a Commissione.

In merito invece alle tabelle allegate, la Tabella B («Indicazione delle voci da includere nel fondo speciale di conto capitale») reca per il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti lo stanziamento di un miliardo di euro per l'anno 2012, preordinato al finanziamento di opere ferroviarie. La Tabella C indica gli stanziamenti autorizzati in relazione a disposizioni di legge la cui quantificazione annua è demandata alla legge finanziaria.

Per quanto concerne gli appostamenti principali gestiti dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e di interesse dell'8^a Commissione, si segnalano: uno stanziamento di 58,7 milioni di euro per ciascuno degli anni del triennio 2010-2012, a titolo di somme da trasferire all'Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAV); lo stanziamento di 143,8 milioni di euro per il 2009 e di 109,4 milioni per ciascuno degli anni 2011 e 2012 in favore del fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione.

Per quanto riguarda gli appostamenti di interesse di questa Commissione gestiti dal Ministero dell'economia e delle finanze, si segnala: lo stanziamento di 2,6 milioni di euro per il 2010 e di 1,9 milioni di euro per ciascuno degli anni 2011 e 2012, per il funzionamento dell'Agenzia nazionale per la sicurezza del volo; lo stanziamento di 2,7 milioni di euro per il 2010 e di 2 milioni per ciascuno degli anni 2011 e 2012, per il funzionamento dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

Nella Tabella F sono determinati gli importi da iscrivere in bilancio in relazione ad autorizzazioni di spesa recate da leggi pluriennali. Al riguardo, vi sono numerose rimodulazioni di stanziamenti iscritti nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e del Ministero dell'economia e delle finanze, rientranti nell'ambito di competenza dell'8^a Commissione. Tra questi, si segnala l'appostamento di: 110 milioni di euro per ciascuno degli anni 2010 e 2011 in favore del fondo per la promozione e il sostegno dello sviluppo del trasporto pubblico locale; 185 milioni per ciascuno degli anni del triennio 2010-2012 per la prose-

cuzione degli interventi relativi al sistema di alta velocità/alta capacità; oltre 2,3 miliardi annui per lo sviluppo e l'ammodernamento delle infrastrutture ferroviarie.

Tra le molteplici rimodulazioni relative alla missione «infrastrutture pubbliche e logistica», si rileva il rifinanziamento del «fondo opere strategiche» per un importo di 136,1 milioni di euro per il 2010 e 181,8 milioni di euro per il 2011 e il 2012.

Il disegno di legge di bilancio per il 2010 e per il triennio 2010-2012 si basa sulle previsioni di spesa secondo 34 missioni e 162 programmi, definiti con le amministrazioni centrali dello Stato, al fine di rendere il Parlamento più informato riguardo all'insieme complessivo delle risorse disponibili per perseguire le specifiche finalità pubbliche.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti con la spesa pubblica, mentre i programmi rappresentano aggregati omogenei di attività svolte all'interno di ogni singolo Ministero per perseguire obiettivi ben definiti; a loro volta, i programmi sono frazionati in macroaggregati, i quali rappresentano le unità previsionali di base (upb), oggetto del voto parlamentare.

Analizzando la Tabella 10 allegata al disegno di legge di bilancio (stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per l'anno 2010), emergono spese per complessivi 6.985 milioni di euro; al riguardo, si registra una riduzione di 662 milioni di euro rispetto alle previsioni assestate del 2009, risultante dalla somma tra una riduzione delle spese correnti di 476 milioni di euro e una riduzione delle spese in conto capitale di 186 milioni di euro.

Distinguendo le spese correnti, ossia quelle destinate alla produzione e al funzionamento dei servizi statali e alla redistribuzione dei redditi per fini non direttamente produttivi, dalle spese in conto capitale, ossia quelle per investimenti, il complesso delle spese dello stato di previsione del Ministero per il 2010 può essere distinto nel seguente modo: 4.680,8 milioni di euro per la parte capitale, pari a circa il 67 per cento delle spese totali del Ministero; 2.304,8 milioni di euro per la parte corrente, pari a circa il 33 per cento delle spese totali.

In merito alle principali missioni di spesa, il 38 per cento degli stanziamenti complessivi ineriscono alla missione 13 («diritto alla mobilità») per un totale di 2.654 milioni di euro con una riduzione di 652 milioni di euro rispetto al 2009.

Nell'ambito di tale missione, il programma 13.6 («sviluppo della mobilità locale») con 1.389 milioni di euro (-380 milioni di euro rispetto al 2009) rappresenta il 20 per cento delle spese complessive del Ministero. La missione 14 («infrastrutture pubbliche e logistica»), con 2.722 milioni di euro (+181,8 milioni rispetto al 2009), risulta pari al 39 per cento delle spese complessive del Ministero; all'interno di tale missione, il programma 14.3 («opere strategiche») con 1.668 milioni di euro (+271,6 milioni di euro sul 2009) concentra il 24 per cento delle spese.

Da ultimo, la missione 19 («casa e assetto urbanistico») registra uno stanziamento, al netto dei residui, di 540,3 milioni di euro (-393,7 milioni

rispetto al 2009): in particolare, il programma «politiche abitative» passa da 567,3 a 359,5 milioni di euro, mentre il programma «politiche urbane e territoriali» passa da 366,7 a 180,8 milioni.

Mi dichiaro a disposizione dei commissari per raccogliere eventuali indicazioni e proposte.

PRESIDENTE. Ringrazio il relatore Zanetta e comunico che al termine della seduta avrà luogo un Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari, con il fine di programmare i lavori dedicati all'esame dei medesimi documenti di bilancio.

Propongo altresì di fissare alle ore 17 di martedì 13 ottobre 2009 il termine per la presentazione degli emendamenti e degli ordini del giorno riferiti alle tabelle di competenza del disegno di legge di bilancio, nonché il termine per la presentazione degli ordini del giorno riferiti alle parti di competenza del disegno di legge finanziaria.

Avverto che la seduta già convocata per domani, giovedì 8 ottobre 2009, alle ore 8,30, per il seguito dell'esame dei provvedimenti in titolo, è posticipata alle ore 13.

Rinvio pertanto il seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge in titolo ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 17,55.

